



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA**

Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E mail: DPL-Cosenza@lavoro.gov.it

P.E.C. : DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI COSENZA



**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO
- CLES -**

**Relazione sui risultati dell'attività ispettiva
nella provincia di
Cosenza
3° trimestre 2011**

Dott. Giuseppe Cantisano Direttore DPL di Cosenza

RELAZIONE REDATTA AI SENSI DEL D. LGS.VO 124/04, ART. 5 COMMA 3

INDICE

Introduzione		pag. 4
Monitoraggio vigilanza		pag. 5
Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia	- Prospetto A	pag. 6
Monitoraggio vigilanza edilizia	- Prospetto B	pag. 7
Attività svolta dalla Guardia di Finanza	- Prospetto C	pag. 9
Attività svolta dall'INPS	- Prospetto D	pag. 10
Attività svolta dall'INAIL	- Prospetto E	pag. 11
Vigilanza congiunta ASP ed INPS		pag. 11
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative		pag. 12/13
Attività del Contenzioso Amministrativo	- Tabelle	pag. 14
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali		pag. 15
Contratti flessibili ed atipici nel mercato del lavoro		pag. 21
Conflitti di lavoro		pag. 25
Provvedimenti Amministrativi ed Autorizzazioni per il lavoro		pag. 28
Conclusioni		pag. 31

Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di rendere noti i dati sull'attività svolta dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza e da enti ed istituzioni facenti parte del CLES nel corso del terzo trimestre 2011, con particolare riguardo al fenomeno evasivo derivante dall'impiego da parte di soggetti economici operanti in ambito provinciale, di personale irregolare all'interno delle proprie strutture aziendali, nero o grigio, ossia tutto quanto riguarda il lavoro sommerso.

Particolare rilevanza, nel corso del trimestre in oggetto è stata data al settore edile in applicazione del piano nazionale per la campagna di prevenzione in edilizia, programmata per contribuire ad apportare la legalità sui cantieri ed alla cui realizzazione hanno partecipato con interventi in forma congiunta INPS, INAIL e ASP.

La programmazione dell'attività di vigilanza amministrativa è stata essenzialmente indirizzata al contrasto dei fenomeni di irregolarità, quali il lavoro nero, l'interposizione della manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro con specifico riferimento al mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori, le c.d. cooperative spurie, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina di favore per le c.d. categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

Nel semestre decorso, in particolare, è stata intensificata l'attività di contrasto al lavoro nero in agricoltura, nei pubblici esercizi, anche con programmazione di interventi serali e nei fine settimana. Inoltre, sono state programmate verifiche negli studi professionali.

Le attività della Direzione Territoriale sono state tutte condotte in relazione agli obiettivi fissati dal Ministero e, nonostante il periodo esaminato coincida con le ferie estive, si è dato luogo ad un'intensa attività che ha consentito la realizzazione degli standard prefissati, soprattutto a livello qualitativo. Infatti, dai dati elaborati al 30 settembre 2011, risulta che l'attività posta in essere nell'anno ha riguardato l'83% di quella programmata per l'intero 2011 poiché, a fronte di 2221 verifiche assegnate, ne sono state concluse ben 1851. Altro trend positivo è stato conseguito con l'indicatore di presenza sul territorio che si attesta all'1,11.

I dati elaborati per il trimestre consentono una valutazione soddisfacente dell'attività sin qui svolta ed i risultati raggiunti permettono di poter pianificare l'attività per il rimanente periodo con la certezza di conseguire pienamente gli obiettivi stabiliti.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DPL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza. Sono stati esposti i risultati lusinghieri raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività quotidiana, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte l'attività del Servizio legale e del Contenzioso amministrativo, inseriti nella presente relazione per i profili che l'attività riveste sull'azione ispettiva.

Nella seconda parte sono esposti i dati relativi ad un'indagine sul mercato del lavoro per quanto riguarda i contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati e che nell'ultimo periodo, anche per la crisi in atto, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati e ove spesso si annida il fenomeno del lavoro grigio.

Nell'ultima parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

MONITORAGGIO VIGILANZA

L'azione ispettiva nel corso del terzo trimestre è stata indirizzata su due versanti principali: l'attuazione del piano nazionale per la campagna di prevenzione in edilizia e l'attività di contrasto dei fenomeni di irregolarità insistenti nel territorio della Provincia, quali il lavoro nero, l'interposizione di manodopera, i reati in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro con specifico riferimento al mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori, le c.d. cooperative spurie, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina di favore per le categorie protette.

Nel trimestre in ragione del "piano straordinario sul lavoro nero" disposto dal superiore Ministero, è stata intensificata l'attività di contrasto al lavoro nero con programmazione di interventi serali e nei fine settimana nei Pubblici Esercizi conseguendo risultati importanti. In termini di produttività è stata particolarmente curata l'azione ispettiva mirata ad intercettare le irregolarità sostanziali, per come risulta dalla tabella qualità 2011, e non meramente formali.

Accanto all'azione prettamente ispettiva, la Direzione ha proseguito ed intensificato la promozione delle conciliazioni monocratiche con l'ottica della massima tutela dei lavoratori per la soddisfazione dei crediti patrimoniali da essi vantati e, conseguentemente, si è inciso sulla tempestiva istruttoria delle richieste di intervento.

Miglioramenti circa l'organizzazione del lavoro sono stati conseguiti con l'adozione a regime del SGIL e con il quale è stato possibile standardizzare ed informatizzare l'intero processo dell'attività ispettiva e, pertanto, migliorare la gestione del servizio.

Per quanto concerne le problematiche relative agli ammortizzatori sociali, per la CIGS sono state effettuate n.4 verifiche di cui n. 1 relativa a crisi aziendale, con richiesta di pagamento diretto e n. 3 relative a riorganizzazione aziendale.

Connessa all'attività ispettiva, seppur con aspetti peculiari, è la tutela delle lavoratrici madri.

Al riguardo sono stati emessi n.5 provvedimenti di anticipo o prosieguo di astensione obbligatoria per lavori a rischio ex art. 17 D.Lgs 151/01. Sono stati emessi n. 8 provvedimenti di convalida dimissioni lavoratrici madri ex art. 55 D.Lgs 151/01. Infine, sono state effettuate n. 70 verifiche sull'attività dei Patronati.

La vigilanza, ordinaria e tecnica, ha prodotto :

- n. **482** ispezioni a fronte di **503** relative al trimestre precedente con un lieve decremento di circa il 5%;
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono state n. **219** a fronte dei **383** relativi al trimestre precedente;
- i lavoratori risultati completamente in "nero" sono stati n. **180** con una diminuzione del 54% rispetto ai **399** del trimestre precedente;
- l'importo dei recuperi contributivi totale è stato pari a euro **2.029.715** di cui euro **1.643.091** a favore dei lavoratori. Il dato è rilevante ed è connesso all'aumento del numero delle diffide accertative irrogate. Infatti nel precedente trimestre l'importo totale era pari a € **262.782** e pertanto si è conseguito un incremento di € **1.766.933**.
- Le diffide e gli oneri per la revoca dei provvedimenti di sospensione hanno prodotto sanzioni per un importo pari a euro **284.990,72**, delle quali euro **219.198,06** si

riferiscono ai provvedimenti ex art.13 del D.Lgs. 124/2004, euro **11.168,66** si riferiscono ai provvedimenti ex art. 16 legge 689/1981 ed euro **54.624** per prescrizione obbligatoria. Il dato è **molto positivo** poiché raffrontato a quello del trimestre precedente di € **138.150,04** rappresenta un incremento di **oltre il 50%**.

- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state n. **197** con **un incremento di 55 %**, poiché nel trimestre precedente ne erano state registrate n. **173**.

L'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al secondo trimestre, dimostra che è migliorata la qualità degli interventi, infatti sono aumentati il numero dei provvedimenti irrogati ed i recuperi effettuati.



Monitoraggio vigilanza – attività diverse dall'edilizia - periodo 01.07.2011 – 30.09.2011

Aziende ispezionate	• n. 268
Aziende irregolari	• n. 219
Incidenza percentuale	• 82 %

Lavoratori oggetto di verifica: irregolarità riscontrate



LAVORATORI NAZIONALI

- In nero n. 76
- Irregolari per altre cause n. 573

LAVORATORI COMUNITARI

- In nero n. 0
- Irregolari per altre cause n. 0

LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

- Con permesso di soggiorno ma in nero n. 0
 - Privi di permesso di soggiorno n. 2
 - Irregolare per altre cause n. 2

Posizioni lavorative fittizie e/o prestazioni previdenziali indebite:

- n. 258 tentata truffa ai danni dell'Inps – settore agricolo-

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

Aziende utilizzatrici

- n. 1

Lavoratori coinvolti

- n. 10

Fenomeni interpositori: intermediazione:

nessuno

Sospensione per lavoro nero

Adottate

- n. 0

Revocate

- n. 0

Prospetto

- **B**

Monitoraggio vigilanza in edilizia

periodo: 3° trimestre 2011

Violazioni alle norme di prevenzione della salute e sicurezza:

N. 157

Aziende ispezionate

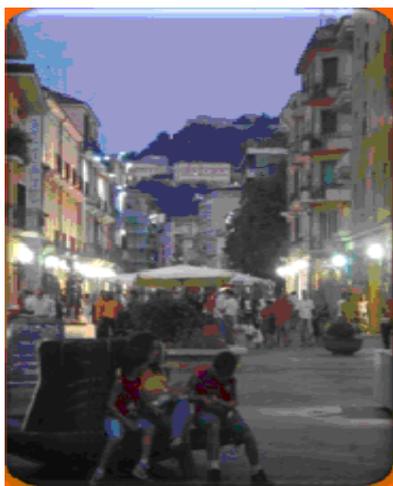
- n. 214

Aziende irregolari

- n. 197

Incidenza percentuale

- 92,05 %



Lavoratori nazionali

- In nero 104
- Irregolari per altre cause n. 504

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

Aziende utilizzatrici

- n. 2

Lavoratori coinvolti

- n. 6

Fenomeni interpositori: intermediazione:

nessuno

Sospensione per lavoro nero

Adottate

- n. 1

Revocate

- n. 1

Sospensione per violazioni alle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Adottate

- n. 0

Revocate

- n. 0

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza, con l'approvazione della legge 183/09, cosiddetto "Collegato Lavoro" ha iniziato l'azione di controllo concentrando l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso.

L'impegno, concretizzatosi attraverso "interventi di massa" periodici, è stato premiato con la scoperta di ben n. 78 posizioni lavorative irregolari di cui n°39 completamente in "nero".

Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti

AGRICOLTURA	• N. 1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 1
ALIMENTARI	• N. 5 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 21
AUTOLAVAGGIO	• N. 5 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 0
AUTOTRASPORTI	• N. 1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 0
BAR /RISTORAZIONE	• N. 8 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 2
CAMPEGGI ED AREE ATTREZZATE PER ROULETTE	• N. 12 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 1
EDILIZIA	• N. 0 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 13
OFFICINA MECCANICA	• N. 2 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 1
STABILIMENTI BALNEARI	• N. 5 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 0
TOTALE COMPLESSIVO	• N. 39 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 39

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle fornite e di seguito allegate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza l'attività accertativa. Infatti a fronte di n.15 aziende visitate risultano n. 2025 rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per € 2.757.829,00.

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate n. 137 aziende, per le quali è stato annullato 1 rapporto di lavoro. E' stata accertata la presenza di 71 lavoratori in nero in 40 aziende operanti in nero ed importi accertati per € 1.352.859,00.

Il dato particolarmente preoccupante riguarda il fenomeno interpositorio in agricoltura ed i dati relativi agli importi accertati dimostra come, a fronte di sole 15 aziende visitate, gli importi accertati nel settore rappresentano il 67% dell'intero accertato riferibile a complessive 152 aziende. Tanto è in stretta relazione con i 2025 rapporti di lavoro annullati.

Lavoratori in "nero" n. 71

AZIENDE DM E AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 137
Rapporti di lavoro annullati	n. 1
Lavoratori in nero	n. 71
Aziende in nero	n. 40
Importi accertati	€ 1.352.859,00

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 15
Rapporti di lavoro annullati	n. 2025
Importi accertati	€ 2.757.829,00

Attività di vigilanza svolta dall'INAIL periodo: 3° trimestre 2011

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza riferiti alle tipologie aziendali, ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e alle retribuzioni non contrattuali (il c.d. lavoro grigio) e alla conseguente evasione dei premi.

Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. 14 aziende delle quali 1 è risultata regolare e 13 non regolari . L'attività ha dato luogo a n. 20 contestazioni e notificazioni di illeciti amministrativi e recupero premi evasi per € 17.356,42.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 94
di cui in nero n. 12
Totale aziende ispezionate n. 13 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• N. 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• N. 2 (di cui n.1 metalmec. e n.1 varie)
Piccole aziende (fino a nove dipend.)	• N. 4 (di cui n. 3 edili e n.1 varie)
Aziende artigiane	• N. 0
Az. Commerciali Cred. Assic.	• N. 7
Az. agricole	• N. 0

ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA CON L'ASP E L'INPS IN EDILIZIA

I rapporti di collaborazione con gli enti INPS ed ASP si sono maggiormente rafforzati con l'attuazione del piano straordinario in edilizia . Per lo svolgimento dell' attività di vigilanza sono stati costituiti gruppi di lavoro ai quali ha partecipato il personale ispettivo di questo ufficio, l'ASP e l'INPS. L'attività ha registrato n. 67 controlli nei cantieri durante i quali sono state verificate n. 14 posizioni lavorative irregolari delle quali 10 sono risultate in nero. In ordine all'attività svolta sono in corso le procedure relative ai provvedimenti a seguito di diffida.

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che dall'attività di controllo fiscale del terzo trimestre 2011 non sono emersi dati relativi al lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha comunicato che i reparti operanti sul territorio non hanno svolto autonomamente attività di verifica sul lavoro nero. Al riguardo, si apprezza la disponibilità nella collaborazione dimostrata dall'Arma nelle operazioni condotte da questo ufficio.

Inoltre, anche se siffatto aspetto esula dalle tematiche specifiche del CLES, non si può non tener conto dello strumento conciliativo previsto dall'art. 11 D.Lgs. 124/2004 – Conciliazione monocratica che precede, oramai, l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per i crediti patrimoniali vantati dai lavoratori. Nel periodo che va da luglio a settembre 2011, sono stati avviati, su richiesta dei lavoratori n. 88 tentativi di conciliazioni, in n. 41 casi si sono presentate entrambe le parti, mentre i tentativi di conciliazione riusciti sono stati n. 39 pari a al 95,12 % che rappresenta un dato superiore alla media nazionale ed un superamento di 7,34 punti percentuali rispetto al secondo trimestre.

TENTATIVI DI CONCILIAZIONE

Tentativi di conciliazioni monocratiche promosse n. 88
Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 88 di cui:
<ul style="list-style-type: none">• 41 conciliazione con presenza di entrambe le parti (n. 2 non riuscite per mancato accordo)• n. 47 per assenza delle parti
Importi conciliati € 162.233,60
Percentuale conciliazioni riuscite 0,44%

Ottimi risultati sono stati conseguiti anche con l'attività relativa all'applicazione dell'istituto delle diffide accertative per le quali le richieste sono in continuo aumento. Nel corso del terzo trimestre sono state emanate n. 130 diffide ex art. 12 legge n. 124/2004, di cui n. 13 ottemperate con

pagamento ai lavoratori di somme per complessivi € 18.559,18 , n. 46 sono state le diffide validate ed € 134.732,57 le somme rese esecutive.

DIFFIDE ACCERTATIVE

Diffide Emanate n. 130
Somme diffidate € 1.521.663,46
Diffide ottemperate n. 13
Somme versate € 18.559,18
Diffide validate n. 46
Somme rese esecutive € 134.732,57

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Il quadro relativo all'attività di vigilanza si completa con la descrizione dell'attività ad esso complementare del Contenzioso Amministrativo.

Nel periodo di riferimento sono pervenuti dal Servizio Ispezioni del Lavoro n. 62 rapporti ex art. 17 della L. 689/81, dai quali sono scaturite n. 100 Ordinanze Ingiunzioni e n. 31 ordinanze di archiviazione.

Per quanto riguarda l'attività con gli Enti nel periodo di riferimento sono pervenuti n. 124 rapporti, per i quali sono state disposte n. 15 Ordinanze Ingiunzioni e n. 8 Ordinanze di Archiviazione (INAIL).

Sono state ingiunte sanzioni pecuniarie per € 615.544,34 per i rapporti della Direzione ed € 301.660,90 per i rapporti degli enti vari.

Le somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione ammontano a € 59.780,44.

Sono state effettuate n. 15 audizioni ex art. 18 della legge 689/81.

E' stato emesso 1 provvedimento di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81 per un totale di € 3.398,00.

Per quanto riguarda i ricorsi amministrativi ex artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004 sono stati istruiti n. 9 ricorsi e redatte altrettante relazioni per il Direttore Regionale e Comitato Regionale per i Rapporti di lavoro.

L'U.O. ha supportato l'attività di vigilanza con pareri.

La disponibilità di dati relativi al secondo trimestre consente un'analisi comparata dell'attività del contenzioso amministrativo.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	2° trimestre	3° trimestre
Rapporti pervenuti dal SIL	175	62
Rapporti pervenuti da Altri Enti	27	124
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	194	100
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	15	8
Ordinanze archiviazione SIL	27	31
Ordinanze archiviazione altri Enti	5	8
Somme ingiunte SIL	€ 1.189.473,82	615.544,34
Somme ingiunte Enti vari	€ 172.492,00	301.660,90
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	€ 52.570,14	59.780,44
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	€ 13.505,98	9.023,00
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	5	6
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	6	0
Totale provvedimenti emessi	11	6
Importo per provvedimenti rateali emessi	€ 90.916,00	3.398,00
Provvedimenti di scarico amministrativo	3	0
Audizioni	34	15
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	3	22

ATTIVITA' DELL' UNITA' OPERATIVA AFFARI LEGALI

Nel corso del terzo trimestre non sono state rilevate particolari criticità. L'attività ha subito una leggera flessione essendo comprese nel periodo di riferimento le ferie e la sospensione delle udienze prevista dalla legge 7 ottobre 1969, n. 742 nel periodo intercorrente tra il 1° agosto e il 15 settembre di ogni anno. Partendo dal dato rilevato alla fine del trimestre precedente i giudizi pendenti hanno subito un lieve aumento. Le cause in corso sono passate dai precedenti 450 agli attuali 462 ai quali si aggiungono due ricorsi in appello che sono stati oggetto di relazioni trasmesse con gli atti allegati all'Avvocatura Distrettuale dello Stato e un ricorso al giudice di pace di Cosenza.

TRIBUNALE ORDINARIO	GIUDIZI PENDENTI
COSENZA	104
CASTROVILLARI	94
ROSSANO	94
PAOLA	75
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	70
SEZIONE DISTACCATA ACRÌ	15
SEZIONE DISTACCATA DI S. MARCO ARGENTANO	10
TOTALE	462

Nel terzo trimestre 2011 sono pervenuti n. 25 ricorsi di opposizione avverso ordinanze ingiunzioni e/o cartelle esattoriali per un ammontare di € 317.582,90.

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2° trimestre 2011	OPPOSIZIONI PERVENUTE 3° trimestre 2011
COSENZA	8	4
CASTROVILLARI	7	7
ROSSANO	9	9
PAOLA	11	3
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	3	1
SEZIONE DISTACCATA ACRÌ		-
SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	2	1
TOTALE	40	25

Sono state effettuate n. 45 costituzioni in giudizio con relativi depositi di memorie e fascicolo con gli atti dell'accertamento, così come previsto dall'art. 22 della legge 689/81

TRIBUNALE ORDINARIO	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 3° TRIMESTRE 2011
COSENZA	6
CASTROVILLARI	9
ROSSANO	6
PAOLA	13
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	6
SEZIONE DISTACCATA ACRI	-
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	5
TOTALE	45

Sono state decise con sentenza n. 10 cause. N. 8 cause hanno visto l'amministrazione vittoriosa con la convalida delle ordinanze ingiunzioni per un importo totale di € 65.326,62, mentre la soccombenza ha riguardato le restanti due cause.

3° trimestre 2011	Cause decise	Spese di lite	Importo Sanzioni
Vittoria dell'Amministrazione			
Spese compensate	8		
spese a carico del ricorrente			
sanzioni			€ 74.153,74
Totale	8		€ 74.153,74
Soccombenza dell'Amministrazione			
Spese compensate	1		
spese a carico dell'Amministrazione	1	€ 1.829,42	
sanzioni			€ 8.827,12
TOTALE	2	€ 1.829,42	€ 8.827,12
TOTALE GENERALE	10	€ 1.829,42	€ 65.326,62

2° trimestre 2011	Cause decise	Spese di lite	Importo Sanzioni
Vittoria dell'Amministrazione			
Spese compensate	1		
spese a carico del ricorrente	2	€ 1.800,00	
sanzioni			€ 19.700,30
Totale	3	€ 1.800,00	€ 19.700,30
Soccombenza dell'Amministrazione			
Spese compensate			
spese a carico dell'Amministrazione			
sanzioni			
TOTALE			
Sentenze non ancora depositate	2		
TOTALE GENERALE	5	+ € 1.800,00	+ € 19.700,30

Come si può notare confrontando il terzo trimestre con il secondo trimestre dell'anno in corso, il dato che si rileva è nettamente positivo nonostante alcune cause non siano andate a buon fine.

Anche riguardo i dati forniti nel primo trimestre 2011, il dato non cambia e ciò induce ad affermare che si continua a lavorare bene.

1° trimestre 2011	Cause decise	Spese di lite	Importo Sanzioni
--------------------------	---------------------	----------------------	-------------------------

Vittoria dell'Amministrazione			
Spese compensate	15		
spese a carico del ricorrente	2	€ 2.304,00	
sanzioni			€ 95.063,00
Totale	17		
Soccombenza dell'Amministrazione			
Spese compensate	4	compensate	
spese a carico dell'Amministrazione	3	€ 2.085,00	
sanzioni			€ 18.022,28
TOTALE	7		
Sentenze non ancora depositate	8		
TOTALE GENERALE	32	+ € 219,00	+ € 77.040,72

Sarà comunque necessario sempre un maggiore impegno da parte di tutti i funzionari che sono coinvolti nell'attività legale e giudiziaria soprattutto a seguito dei profondi cambiamenti che il legislatore ha introdotto con il decreto legislativo n. 150 del 1° settembre 2011. Abbandonando, infatti, il rito civile ordinario per i ricorsi in opposizione ad ordinanza ingiunzione ed abrogando in tutto e/o in parte le norme piu' importanti che fino ad oggi hanno retto e disciplinato il processo dell'opposizione ad ordinanza ingiunzione, il legislatore ha ricondotto il predetto processo al rito del lavoro e ciò comporterà una maggiore diligenza e attenzione da parte degli operatori verso tutte le formalità che tale rito richiede.

Piu' in particolare, con la riforma suddetta vi è un accorpamento di tutti i riti previsti da norma speciali in tre modelli di riferimento:

- il processo del lavoro,
- il processo sommario di cognizione,
- il processo ordinario.

Riti semplificati ricondotti al rito del lavoro:

- opposizione a sanzione amministrativa;
- opposizione al verbale di accertamento di violazione del codice della strada;
- opposizione ai provvedimenti di recupero di aiuti di Stato;
- opposizione a sanzioni in materia di stupefacenti;
- procedimenti in materia di applicazione delle disposizioni del codice della privacy;
- le controversie agrarie;
- l'impugnazione dei provvedimenti in materia di registro dei protesti.

Utile può essere, infine, osservare i dati del terzo trimestre 2010 la situazione era la seguente:

3° trimestre anno 2010	Cause decise	Spese di lite	Importo Sanzioni (di cui alle O.I. opposte)
Vittoria dell'Amministrazione			
Spese compensate	2		
spese a carico del ricorrente	3	€ 3.100,00	
Totale	5	€ 3.100,00	€ 84.241,00
Soccombenza dell'Amministrazione			
Spese compensate	2		
spese a carico dell'Amministrazione			€ 14.990,00
TOTALE	2		
TOTALE GENERALE	7	€ 3.100,00	+ € 99.231,00

All'U.O. Affari Legali sono state affidate, inoltre, le inchieste amministrative infortuni che hanno impegnato in più fasi i funzionari incaricati. E' questa una attività che per il suo regolare svolgimento richiede una complessa attività istruttoria volta all'acquisizione di documenti e dati (anche sensibili), nonché prove testimoniali che necessitano attenta valutazione considerati gli interessi in gioco.

INCHIESTE INFORTUNI		
- periodo	Richieste pervenute	definite
3° trimestre 2011	1	1
2° trimestre 2011	2	2

Vi è, infine, tutta una attività di routine riguarda: rapporti con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, corrispondenza con il Superiore Ministero relativamente al pagamento delle spese di lite e trasmissioni sentenze; rapporti con le altre amministrazioni del lavoro, citazione di testi in giudizio, richieste dati anagrafici.-

Rapporti con Avvocatura Dist. Stato (relazioni su ricorsi in appello)	3
Rapporti DGAI	7
Attività istruttoria (citazione testi, richieste varie)	4
Rapporti con le altre amministrazioni	2

Nel corso del terzo trimestre 2011 un funzionario dell'U.O. Affari Legali, ha inoltre, istruito e predisposto gli atti relativi ad istanze di emersione depositate ai sensi dell'art. 1 commi 1201 e 1192 della legge n. 296/2006, definite poi dal Collegio costituito presso questa DTL nell'ambito del coordinamento di cui all'art. 5 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124

ATTIVITA' DEL COLLEGIO PER L'EMERSIONE (art. 1 comma 1201 Legge 296/2006)	
Istanze esaminate e definite	2

Si sottolinea, inoltre, la partecipazione, su delega del Dirigente, del responsabile dell'U.O. Affari legali, alle riunioni presso la regione Calabria Assessorato al Lavoro – Dipartimento Lavoro sede di Reggio Calabria per l'esame congiunto a seguito di richiesta di CIGS da parte di società in crisi

LEGGE 23 LUGLIO 1991 N. 223 e succ. modif. e integraz. CIGS	
RICHIEDENTE	SEDE
Blandini Srl	Torano Castello
Digitaleco Optical Disc Srl	Piano Lago
S.I.L.C. Spa	Corigliano Calabro

I CONTRATTI FLESSIBILI ED ATIPICI NEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Da un'indagine condotta sul fenomeno dei contratti atipici nel mercato del lavoro nella provincia di Cosenza, sta avendo un peso crescente la quota delle persone in essi impiegati.

L'indagine ha avuto quale obiettivo la conoscenza dell'utilizzo fraudolento ed elusivo di contratti di collaborazione a progetto, di collaborazione occasionale e di associazione in partecipazione.

Nella realtà queste forme contrattuali finiscono per dissimulare rapporti di lavoro subordinato a tutti gli effetti e anche fortemente sfruttato. Molte tipologie atipiche di rapporto di lavoro hanno comportato la parziale immersione del lavoro e, quindi, un ampliamento dell'area "grigia" dell'occupazione, con scarsa capacità di contrasto del lavoro nero in condizioni di grave sfruttamento e di scarsa prevenzione.

Nell'alveo del "lavoro non regolare", che comprende tutte le situazioni in cui la prestazione lavorativa non viene svolta in modo conforme alla leggi e ai contratti vigenti, le recenti trasformazioni del mercato del lavoro hanno mostrato, sempre in ambito provinciale, nuove tipologie di sfruttamento dissimulate da forme contrattuali flessibili; è il caso del prolungamento dell'orario di contratti part-time, delle giornate di effettivo lavoro nei contratti a chiamata, della impropria definizione di lavoro autonomo per rapporti a tutti gli effetti subordinati.

È indicativo, inoltre, che i settori in cui si concentrano le unità di lavoro non regolare siano gli stessi in cui verosimilmente (e in base a quanto si conosce da rilevazioni sul campo) si concentra il lavoro nero. I settori in questione, infatti, sono quelli dell'edilizia, dei servizi (in particolare del commercio e dei pubblici esercizi) e dell'agricoltura. Questo per una duplice ragione: si tratta di settori dove esistono numerose fasi lavorative o nicchie con bassa produttività del lavoro e contemporaneamente di settori che per caratteristiche del processo produttivo e per dimensione e tipologia d'impresa rendono più facile eludere le norme sul lavoro e quindi reclutare quote deboli o debolissime di offerta.

Grazie alla collaborazione del Centro per l'Impiego di Cosenza e dell'Inps, nel clima di reciprocità dei rapporti, nonché dalla lettura di articoli pubblicati sulla stampa locale è stato possibile acquisire informazioni e dati statistici che sono risultati di supporto all'analisi compiuta della situazione del mercato del lavoro locale.

Il quadro generale delle dinamiche occupazionali intercorse nell'anno 2011 consentono di cogliere le tendenze in atto. Complessivamente nell'anno osservato le assunzioni effettuate con tipologie contrattuali flessibili ammontano a circa 200.000, di cui la maggior parte con contratti di lavoro part-time, circa 900 con contratti di lavoro intermittente (c.d. a chiamata), circa 5000 con contratti di lavoro co.co.co - co.co.pro - mini co.co.co, circa 4.000 con contratti di lavoro c.d. occasionali ed una minima parte con contratti di lavoro ripartito.

A queste si aggiungono circa n. 150 richieste presentate alla locale sede dell'Inps per l'acquisto di buoni lavoro (lavoro occasionale accessorio), i cui importi ammontano intorno a complessivi €. 200.000,00.

Dall'analisi degli avviamenti per tipologie contrattuali flessibili, si osserva che in ambito provinciale le assunzioni con contratti di lavoro part-time registrano il primato assoluto; segue, seppure a debita distanza, la galassia dei c.d. contratti atipici ed in particolare delle co.co.co., co.co.pro e mini co.co.co.; non trascurabile sono infine i contratti di lavoro autonomo in senso lato.

Marginale, invece, risulta l'impiego dei c.d. buoni lavoro, anche se ad onor del vero i dati andrebbero implementati con quelli in possesso della F.I.T. (federazione italiani tabaccai). I

voucher, in provincia di Cosenza, vengono utilizzati per lo più dalle amministrazioni locali e nel settore dei pubblici esercizi. Sono, invece, quasi in "disuso" nel settore dell'agricoltura, probabilmente in ragione del fatto che il loro impiego non comporta l'attribuzione di alcuna prestazione (es.: disoccupazione agricola) ai lavoratori.

Gli istituti di flessibilità sopracitati, tuttavia, non hanno dato luogo a grandi variazioni nell'entità e nell'incidenza degli occupati non regolari. Il lavoro nero è e resta il fenomeno maggiormente insistente sul territorio della provincia di Cosenza. Le c.d. forme contrattuali flessibili, inoltre, rappresentano ormai la quasi totalità degli "avviamenti legali" ed esprimono elevate quote di irregolarità parziali (c.d. lavoro grigio), rendendo il mercato del lavoro locale, già asfissiato dalla piaga del lavoro nero, ancor più depresso e stagnante.

Si può concludere, tenendo a mente il dibattito sull'economia informale, che a differenza delle regioni e provincie del Nord, dove il lavoro irregolare assume più il carattere complementare e di convenienza rispetto all'occupazione regolare, nel Sud e per quel che qui interessa, nella provincia di Cosenza, il lavoro irregolare è "di necessità", perché generato da condizioni di arretratezza della struttura produttiva e sociale e da un'elevata disoccupazione strutturale che molto più spesso fa assumere al lavoro la natura di sfruttamento rispetto alle altre aree del paese.

Da una verifica dei dati relativi ai contratti di trasformazione part-time depositati presso questo ufficio nel corso dell'anno si rileva un dato molto incisivo poiché gli stessi risultano n.520 e nello stesso periodo dell'anno precedente n. 504.

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Luglio/ Settembre 2011

- **I CONFLITTI DI LAVORO**
- **I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**
- **LO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

CONFLITTI DI LAVORO

La nuova normativa sulle controversie individuali di lavoro, divenute facoltative ha inciso in una sostanziale diminuzione del numero delle richieste presso questo ufficio.

Nel corso del terzo trimestre dell'anno, per come risulta dalle tabelle allegate, si è verificato un incremento delle richieste di conciliazione che trova giustificazione nell'instaurazione del contenzioso da parte dei dipendenti ASP che hanno rivendicato alcune differenze retributive. Le stesse sono state risolte con accordo tra le parti.

Sono state inoltre trattate n. 17 vertenze collettive in buona parte risolte con esito positivo.

Sono stati recepiti n. 29 regolamenti di società cooperative, n. 262 deleghe ai consulenti del lavoro, n. 129 verbali di accordi in sede sindacale, n. 22 richieste di proroga di contratti a termine, n. 203 ricezioni di trasformazione di contratti di lavoro da full time a part time, n. 203 convalide amministrative della trasformazione e svolti i connessi adempimenti di trasmissione e comunicazione.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI

Periodo dal 01/07/2011 al 30/09/2011

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	Definite nel corso del periodo					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'ufficio	Istanze attive da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
Altre attività di servizi	2	45	47	2	0	0	4	1	10	40	2851582
Sanità e assistenza sociale	4	694	698	298	6	51	5	1	30	337	15450916
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	6	6	0	0	0	0	1	3	5	0
Attività manifatturiere	1	21	22	9	0	0	0	8	3	5	3422729
Costruzioni	0	36	36	26	0	1	0	0	3	9	0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	26	26	2	1	0	1	10	3	12	0
Trasporto e Magazzinaggio	0	5	5	1	0	0	1	0	1	3	846594
Servizi di informazione e Comunicazione	0	4	4	1	0	0	0	1	0	2	3240000
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	1	18	19	3	0	0	8	1	4	7	4404863
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	3	3	0	0	0	0	1	1	2	0
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	2	2	0	0	0	0	1	0	1	0
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	0	5	5	4	0	0	0	0	1	1	492217
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	0	10	10	0	0	0	0	0	4	10	0
Istruzione	1	8	9	0	0	0	0	0	3	9	0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	9	886	895	346	7	52	20	25	66	445	30708901

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI

Periodo dal 01/04/2011 al 30/06/2011

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	Definite nel corso del periodo					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'ufficio	Istanze attive da oltre 60 gg.	controversie in carico alla fine del periodo	
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze.	0	3	3	0	0	0	1	2	0	0	0
Altre attività di servizi	0	50	50	11	0	1	4	32	0	2	1730000
Trasporto e Magazzinaggio	0	6	6	0	0	0	1	5	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	3	3	2	0	0	0	1	0	0	2526735
Sanità e assistenza sociale	0	52	52	13	0	0	0	35	4	4	185
Costruzioni	0	11	11	3	1	0	0	7	0	0	1540081
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1	19	20	10	1	0	0	8	1	1	8844074
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	13	13	7	0	0	0	6	0	0	1580000
Attività manifatturiere	0	25	25	19	1	0	0	4	0	1	7823672
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	51	51	11	0	0	0	40	0	0	0
Istruzione	0	21	21	0	0	1	0	19	0	1	0
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	0	17	17	2	0	0	1	14	0	0	0
Attività Finanziarie e Assicuratrici	0	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0
Servizi di Informazione e Comunicazione	0	4	4	0	0	0	0	4	0	0	0
Altro e non indicato	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	0	5	5	1	0	0	0	4	0	0	150000
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2051800
TOTALE	1	287	288	80	3	2	7	187	5	9	28096362

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Nel periodo luglio-settembre **2011**, il settore della tutela delle lavoratrici madri di cui al D.Lgs. 151/2001, ha fatto registrare i seguenti dati:

Istanze pervenute nel 3° trimestre : **n. 861**

Provvedimenti di interdizione dal lavoro emessi nel 3° trimestre : **n. 827**

Provvedimenti di interdizione dal lavoro emessi nel 2° trimestre : **n. 832**

Totale provvedimenti emessi al 30 settembre 2011 : **n. 2632**

Con riferimento al numero delle istanze presentate nel trimestre di cui trattasi, si evidenzia che la definizione delle corrispondenti procedure è superiore al **96%**, con un incremento pari a circa il **6%** dell'attività complessivamente svolta dall'U.O. rispetto a quella del 2° trimestre dell'anno in corso.

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

L'area d'intervento finalizzata al rilascio di provvedimenti amministrativi, ha riguardato nel trimestre anche i settori del lavoro minorile e della certificazione d'opera professionale, per i quali, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni indicate dalle disposizioni normative vigenti, sono state concesse, su un numero corrispondente di istanze, rispettivamente:

n. 1 autorizzazioni ai sensi della L. 977/1967;

n. 1 attestazioni di cui al D.P.R. 394/1999;

per una percentuale di attività pari al **100%**.

IMMIGRAZIONE

Un'intensa attività è stata svolta nel periodo in esame, anche in relazione alla complessa procedura della gestione dei flussi migratori, per la quale la D.P.L. risulta direttamente investita del delicatissimo compito di esprimere il parere – positivo o di rigetto – sulle domande finalizzate all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato o all'esercizio di un'attività di carattere autonomo dei cittadini extracomunitari e neocomunitari.

DECRETO FLUSSI LAVORATORI NON STAGIONALI 2010

Nell'ambito della programmazione transitoria per l'ingresso nel territorio dello Stato di lavoratori stranieri **non stagionali**, definita per l'anno in corso con D.P.C.M. 30/11/2010, sono state

assegnate alla provincia di Cosenza **251** quote, elevate a **252** nel trimestre di cui trattasi, in relazione alle quali, previo puntuale riscontro degli elementi normativi e di contrattazione collettiva vigenti, nei mesi **da luglio a settembre** sono stati espressi **N. 35** pareri positivi, per un totale di n. **190**, con corrispondente impegno di quota.

Quanto alle domande di autorizzazione al lavoro, limitatamente ai settori per i quali, a seguito di proroga del regime transitorio disposto con circolare congiunta del 31/01/2011 del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle P.S., è ancora richiesto per i cittadini **Bulgari e Rumeni il N.O.** dello Sportello Unico per l'Immigrazione, l'Ufficio ha espresso in merito n. **13** pareri favorevoli.

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011

Notevole impegno ha richiesto l'attività di controllo relativa alle domande di assunzione dei lavoratori stranieri **stagionali**. Con riferimento alle **300** quote assegnate alla provincia di Cosenza in base al D.P.C.M. 17/02/2011, sono state sottoposte a verifica n. **410** istanze, riferite a **44** aziende, in relazione alle quali, oltre ad accertare l'osservanza delle prescrizioni del CCNL di categoria, la congruità del numero delle richieste presentate in relazione alla capacità economica e alle esigenze dell'impresa e l'assolvimento degli oneri contributivi, si è provveduto ad esaminare tutte le richieste presentate negli anni precedenti ed a valutarne gli esiti.

Tale approfondita indagine, condotta con l'ausilio dei canali di collegamento telematico attivati con I.N.P.S., C.C.I.A.A. e Agenzia delle Entrate, ha consentito di individuare n. **127** richieste, prodotte da **23** delle aziende sopraindicate, per le quali ad oggi, sono stati espressi altrettanti pareri favorevoli.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

L'Ufficio inoltre svolge un ruolo di spicco presso l'U.T.G., nell'ambito dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione. Grande impegno si è reso necessario nel periodo di cui trattasi, per poter pervenire, sulla base delle direttive stabilite dal dirigente della D.P.L., ad una razionalizzazione delle procedure che, da un lato, rendesse più celere l'erogazione dei provvedimenti, soprattutto di quelli concernenti i ricongiungimenti familiari ove maggiore è la pressione emotiva esercitata dagli interlocutori, e dall'altro consentisse contestualmente, di migliorare l'offerta di informazione e consulenza verso un'utenza portatrice di problematiche di forte impatto sociale. Ciò premesso, si riportano di seguito i dati rilevati presso il **SUI**, relativi all'attività complessivamente svolta nel trimestre, in relazione alla quale si segnalano, in particolare, l'assenza di istanze giacenti riferite ai neocomunitari ed il rilascio di un consistente numero di N.O. in favore dei lavoratori stagionali.

DECRETO FLUSSI 2010

- N.O. rilasciati n. 67 (n. 14 nel 2° trimestre)

NEOCOMUNITARI

- Istanze pervenute n. 13 (n. 17 nel 2° trimestre)
- N.O. rilasciati n. 13 (n. 17 nel 2° trimestre)

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011

- N.O. rilasciati n. 65

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

- Istanze prodotte n. 35 (n. 93 nel 2° trimestre)
- Pratiche istruite e trattate n. 40 (n. 95 nel 2° trimestre)
- Pratiche approvate n. 14 (n. 65 nel 2° trimestre) .

CONCLUSIONI

Il presente lavoro, frutto della collaborazione di tutto il personale della DPL e dei componenti del CLES che hanno fornito i dati, rappresenta un momento di condivisione di esperienze e di saperi.

I risultati positivi raggiunti sia nell'attività ispettiva che nell'attività amministrativa fanno sperare in una piena realizzazione degli obiettivi e nel miglioramento della qualità dei servizi e per la diffusione nella società civile del principio di legalità strettamente connaturato alla nostra azione comune.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri obiettivi:

-le associazioni delle imprese che hanno evidenziato, nelle proprie relazioni, di aver sensibilizzato le proprie associate con specifiche procedure informative ed interventi di qualificazione per consolidare la cultura della legalità ed il rispetto delle regole e delle norme contrattuali, anche con la partecipazione a progetti specifici promossi dal Ministero del lavoro;

-le associazioni dei lavoratori ai quali si raccomanda la presenza nelle riunioni tenute presso questo ufficio sempre finalizzate alla tutela in senso ampio del lavoro ed in particolare dei lavoratori;

-le istituzioni che hanno apportato il loro valido contributo alla realizzazione degli obiettivi del CLES.